



Ambiente Energia Risorse S.p.A.

società sottoposta a direzione e coordinamento
da parte di Alia Servizi Ambientali Spa

RELAZIONE sulla GESTIONE

al Bilancio al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

il bilancio al 31/12/2023 della Ambiente Energia Risorse SpA (di seguito anche la "Società" o "AER"), che viene sottoposto all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti per la sua approvazione, chiude con una perdita di € 591.399, dopo aver rilevato nel Conto Economico una "differenza fra valore e costi di produzione" negativa per € 554.646 e dopo aver assorbito una differenza negativa fra oneri e proventi finanziari per € 36.753.

- ANDAMENTO DELLA GESTIONE -

Premesse

La gestione delle attività per l'anno 2023 si è caratterizzata per una sostanziale continuità, almeno per quanto riguarda lo svolgimento dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti resi ai comuni soci.

Si è invece agito, in prosecuzione delle iniziative già avviate negli anni precedenti in materia di investimenti, anche di carattere immateriale, con proposte progettuali di grande interesse per il proseguimento dell'attività aziendale anche sotto il profilo impiantistico.

I tempi di attuazione di tali iniziative non sono brevi e hanno margini di incertezza derivanti dall'entità degli investimenti economici necessari e dalla dipendenza del loro successo da soggetti terzi.

Nel corso del 2023 si è concretizzato il conferimento delle azioni dei soci pubblici di AER in Alia Servizi Ambientali SpA (di seguito anche "Alia") nell'ambito del progetto Multiutility di cui Alia è promotrice, progetto che nel 2023 ha vito perfezionarsi la fusione delle holding

locali (Publiservizi SpA, Consiag SpA e Acqua Toscana SpA) in Alia. Il processo che interessa AER (attualmente in salvaguardia fino al 2030) è in pratica lo stesso delle altre società incorporate con progressivo ingresso nella società operativa che gestirà l'attività in concessione sui rifiuti, come gestore unico del ciclo in ATO Toscana Centro.

Al fine di consentire l'iter procedurale nei tempi previsti i comuni hanno affidato l'incarico della stima del valore della società ai sensi del codice civile e l'operazione di trasferimento delle azioni si è conclusa nel dicembre 2023.

La valutazione ha risentito dello status del progetto per il recupero della vocazione impiantistica dell'area di Selvapiana, la cui progettazione è stata interamente autofinanziata e si è provveduto già dal bilancio precedente alla svalutazione delle capitalizzazioni ad essa riferite. L'autorizzazione dell'impianto è ancora in fase di esame presso la Regione Toscana e dovrebbe pervenire a breve, dopo che la procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha avuto esito positivo.

Nel 2023 si sono concretizzate anche due iniziative già avviate negli anni precedenti che hanno riguardato la definizione del processo di liquidazione di Aer Impianti, la cui chiusura è avvenuta nel mese di dicembre, e la collegata demolizione del vecchio inceneritore che ha consentito di progettare un intervento minimale di sistemazione dell'area di Selvapiana con un investimento contenuto che consentirà un utilizzo funzionale del polo in attesa delle decisioni sul biodigestore.

Analisi sintetica del risultato dell'esercizio

L'analisi delle motivazioni delle perdite registrate negli ultimi tre esercizi ha confermato che sussiste una penalizzante congiuntura (sotto il profilo dei conti) dovuta al sistema regolatorio della tariffa ARERA, cui si somma la difficoltà, causata dalle dimensioni aziendali, di rendere più efficiente, efficace ed economica l'azione di incremento di produttività ricercata con ogni mezzo nel corso della gestione. Come è noto ARERA stabilisce che i costi sostenuti dalle aziende per la restituzione dei servizi da inserire nelle tariffe siano quelli sostenuti nell'anno (a-2) rispetto al corrente anno (a). Ciò penalizza il conto economico vieppiù in considerazione dell'inflazione riconosciuta da ARERA che non corrisponde a quella reale. Inoltre ARERA inserisce un limite alla crescita che non consente il completo recupero dei costi sostenuti e questo incide negativamente anche sul miglioramento della qualità dei servizi, che resta comunque un obiettivo aziendale prioritario.

Era già stato segnalato che, in considerazione del regime di salvaguardia che scade nel 2030, risultava prioritario anticipare il percorso verso la confluenza nel gestore unico di ambito territoriale.

I soci pubblici, recependo le problematiche sottoposte a più riprese dal CdA, si sono mossi, come già detto, in questa direzione con molta efficacia, determinando, con la decisione di partecipare all'aumento di capitale della multiutility con il conferimento delle loro partecipazioni societarie, condizioni favorevoli per una prossima fusione.

Il 2023 si è però caratterizzato per il proseguimento della situazione di sofferenza determinata dalla congiuntura sopra richiamata, che l'azienda non è in grado di governare in autonomia, in particolare nella possibilità di effettuare investimenti significativi.

Ci si è mossi, nel corso dell'esercizio, con molta efficacia, nel cercare di limitare le perdite, agendo sulle poste la gestione delle quali dipendeva direttamente da comportamenti che è stato possibile attuare internamente. Per i numerosi costi dipendenti da situazioni esogene e in particolare per quelli relativi ai conferimenti dei rifiuti purtroppo non si è potuto fare molto, in quanto gli stessi sono determinati da situazioni di mercato e di disponibilità del tutto indipendenti dalla possibilità di agire dell'azienda.

La minore entità della perdita 2023 rispetto a quella dell'anno precedente deriva direttamente dal mancato ripetersi delle perdite di carattere straordinario. Le perdite di carattere strutturale sono però passate da circa € 447.000 del 2022 (importo risultante dalla differenza fra la perdita totale 2022 e le poste straordinarie di segno positivo e negativo derivanti dai risparmi sul fondo demolizione e dalla svalutazione dei costi della progettazione definitiva del biodigestore e del nuovo centro di raccolta a Selvapiana con una corrispondente ricapitalizzazione) a circa € 500.000 del 2023, importo derivante dalla depurazione delle perdite di carattere straordinario imputabili in parte alla vicenda del teleriscaldamento della quale in un paragrafo successivo della presente relazione andremo ad illustrare, che ha avuto un'incidenza negativa di circa € 52.000 e in parte ad ulteriori costi imputabili al biodigestore che hanno avuto un'incidenza di circa € 46.000.

Servizi sul territorio

Nel 2023 non si sono registrate particolari variazioni nelle modalità di restituzione dei servizi sul territorio, ad eccezione di aggiustamenti derivanti dal rinnovo di alcune attrezzature (lavacassonetti e

spazzatrice nuovi) e l'attivazione della raccolta differenziata dell'olio vegetale a Reggello e Dicomano.

Teleriscaldamento

L'evolversi negativo della vicenda gestione degli impianti di teleriscaldamento di proprietà dell'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve (di seguito anche "UCVV") e dei comuni di Rufina e San Godenzo, per la quale si era ipotizzato di avanzare una proposta di Project Finance ("PF"), merita un approfondimento che investe l'attività anche dei precedenti esercizi. Dopo un primo contatto con l'UCVV alla fine del 2020, nel 2021 l'azienda ha iniziato internamente ad analizzare gli aspetti della gestione decidendo poi di affidare, tenuto conto della carenza di organico specializzato, specifico incarico a soggetti qualificati affinché supportassero le nostre analisi con verifiche di mercato attendibili in termini di situazione manutentiva degli impianti, costi gestionali e approvvigionamento cippato. Un'attenzione particolare è stata riservata all'esperienza del vecchio gestore (con incontri non ufficiali) e al know how in materia del consorzio Re-Cord (che ha fornito uno studio di dettaglio). Si è quindi predisposta una proposta di gestione che è stata presentata all'Unione dei Comuni (ricevendone apprezzamento sotto il profilo tecnico) dalla quale emerge con chiarezza che la gestione sarebbe stata bancabile da un punto di vista finanziario solo con un aumento significativo delle tariffe applicate ai cittadini, oppure con un intervento della stazione appaltante con l'erogazione di un canone importante. Nel frattempo, l'azienda ha continuato ad effettuare analisi economico-finanziarie sempre più precise ed accurate in un contesto generale che si stava sempre più deteriorando a causa dell'aumento progressivo del costo dell'energia e dei costi gestionali

in genere, a causa del quale non è stato possibile asseverare il PF (le banche sentite hanno tergiversato proprio a causa della volatilità del mercato energetico). Successivamente è intervenuta la richiesta dell'UCVV e dei comuni di San Godenzo e Rufina di prendere temporaneamente in service la gestione degli impianti di Castagno e di Pomino, a causa del fatto che il precedente gestore aveva rifiutato di continuare a gestire gli impianti oltre il 30 aprile 2022, quindi i comuni si sono trovati nell'urgenza che derivava dall'impossibilità di gestire il personale direttamente. Senza consultarci sui contenuti, l'UCVV ha messo sulla piattaforma Start la gara per l'affidamento della gestione parziale in service con un corrispettivo inadeguato. Solo per spirito di servizio, nell'intento di promuovere la nostra candidatura per il PF e allo scopo di poter sperimentare le difficoltà gestionali che ci venivano prospettate, abbiamo ritenuto di accettare la proposta sottoscrivendo un contratto che sapevamo temporaneo e che ritenevamo, ad ogni buon conto, propedeutico alla gestione totale degli impianti. Durante il periodo estivo (da maggio a settembre, con i riscaldamenti inattivi) la gestione non ha rappresentato particolari criticità. Poi con l'inverno sono emersi gravi problemi di funzionamento specialmente a Castagno che ci hanno costretti ad utilizzare a tempo pieno anche il part time assunto a supporto del manutentore che nel periodo estivo avevamo potuto destinare alle sostituzioni estive dei servizi di igiene urbana. Deriva da questo la perdita che si è dovuta certificare fino ad aprile 2023. L'evoluzione negativa è nota: abbiamo formulato un'offerta che, oltre a garantire la remunerazione dell'attività per il periodo maggio 2023 - aprile 2024, verteva a creare una situazione favorevole per un recupero economico, a parere nostro, legittimo. Ma le amministrazioni comunali, e soprattutto l'unione, hanno fatto un piano di brevissimo

termine, nell'interesse esclusivo di non gravare sui bilanci correnti, senza pensare più ad una gestione organica che consentisse la soddisfazione di tutti gli attori (cittadini, proprietà, gestore), continuando con una gestione minimale in service affidandola ai loro interlocutori storici degli impianti tradizionali. Purtroppo, occupandoci in core business del ciclo dei rifiuti (servizio al momento in sofferenza sotto il profilo del ritorno economico, specialmente per le aziende che non dispongono di impianti di conferimento e che hanno fatto pochi investimenti), e non avendo mai diversificato le attività (che era quello che cercavamo con la nostra proposta), non siamo stati in grado di accettare le condizioni che ci venivano sottoposte per continuare nella gestione degli impianti di teleriscaldamento nella forma di service. In conclusione, si deve registrare complessivamente un effetto negativo importante sul bilancio 2023 rappresentato da una diminuzione significativa di ricavi attesi extra core business e dal doveroso passaggio a costi delle spese di progettazione della gestione decennale ipotizzata che riteniamo non più proponibile con queste condizioni al contorno.

Dati di gestione

La percentuale di raccolta differenziata ha subito un'ulteriore flessione (dal 76,03% al 75,68%) derivante da una serie di fattori singolarmente non significativi.

La produzione complessiva dei rifiuti nel 2022 è aumentata del 1,8% circa: sono state prodotte circa 31.500 tonnellate complessive, delle quali circa 23.850 raccolte in maniera differenziata.

La problematica della scarsa qualità del materiale raccolto resta una criticità da risolvere.

Certificazioni

Nel corso del 2023, l'Azienda ha mantenuto le certificazioni più importanti acquisite nel corso degli anni: OHSAS 18001, la certificazione EMAS ai sensi del regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e delle certificazioni UNI ES ISO 14001:2004, 9001:2008. Il complesso delle certificazioni, oltre ad attestare la qualità dell'attività prestata dall'Azienda, consente una serie di vantaggi come: validità degli atti autorizzativi di maggiore durata, vantaggi in materia previdenziale.

Dipendenti

Al 31.12.2023 il numero dei dipendenti è stato di 75 unità (78 al 31.12.2022, di cui 8 part time e 2 a tempo determinato), compresi 2 part time.

Controllo di gestione

La gestione ordinaria, come ormai consolidato, è stata tenuta sotto continua osservazione e verifica anche mediante il sistema di controllo di gestione, che ha fornito con regolarità report mensili ed analisi economiche.

- ANALISI DEI DATI ECONOMICI -

Il risultato dell'esercizio 2023 consiste in una perdita di € 591.399, rispetto alla perdita di € 936.043 dell'esercizio precedente.

Di seguito si indicano le principali voci di costo e di ricavo del bilancio in chiusura, analizzandone sinteticamente lo scostamento rispetto al precedente esercizio.

I ricavi per vendite e prestazioni (€ 12.009.874) sono complessivamente superiori di € 434.096 rispetto all'anno precedente (€ 11.575.778). In dettaglio, i ricavi da servizi contrattuali sono aumentati di € 416.000 grazie alla maggior tariffa 2023 rispetto alla tariffa 2022, mentre i ricavi da servizi extra sono aumentati di € 36.000 rispetto all'anno precedente. Si segnalano anche ricavi per servizi ad altri enti pubblici e ricavi per vendita apparecchi teleriscaldamento per complessivi € 23.000 circa, in calo rispetto a € 37.000 circa dell'anno precedente per effetto della cessazione del servizio da maggio 2023.

I costi di smaltimento, pari ad € 1.754.000, sono aumentati di € 113.000 rispetto al 2022 (+7%) principalmente a causa dell'aumento dei rifiuti indifferenziati prodotti.

I costi di trattamento materiali recuperati, pari ad € 1.695.000, sono aumentati di € 230.000 rispetto al 2022 (+16%) principalmente a causa dell'aumento dei rifiuti differenziati prodotti e dei relativi costi di trattamento, in particolare quelli del multimateriale.

I costi per i servizi di raccolta esternalizzata, pari ad € 3.322.000, sono aumentati di € 236.000, pari a +8%, rispetto al 2022, a seguito dell'esternalizzazione di ulteriori servizi e all'adeguamento tariffario degli esistenti.

Tra i costi relativi agli automezzi, si segnala una diminuzione dei costi per carburanti e lubrificanti, a seguito della diminuzione del prezzo del gasolio, che sono passati da € 304.000 del 2022 a € 291.000 del 2023, pari a -4%, mentre i costi per manutenzione, che sono passati da € 174.000 del 2022 a € 140.000 del 2023, sono stati inferiori di € 34.000 (-20%).

Il costo del personale è stato superiore di € 90.000 rispetto all'anno precedente, passando da € 3.520.000 del 2022 a € 3.610.000 del 2023 (+2,5%). L'incidenza percentuale sul complesso dei costi della produzione è rimasta stabile al 26%.

Il fondo rischi su crediti Tia, che a causa degli incassi ricevuti nel corso dell'anno ha superato il totale dei crediti Tia, è stato ridotto dell'importo di € 95.000 circa, per riportarlo ad un importo pari al 100% degli stessi, determinando una insussistenza attiva di pari importo. Nel 2022 la riduzione del fondo per la stessa motivazione era stata di € 117.000, quindi un minor importo 2023 di € 22.000.

Il valore assoluto degli ammortamenti pari a 505.000€ è rimasto analogo a quello del 2022. Anche la loro incidenza percentuale sul complesso dei costi della produzione è rimasta stabile al 3,8%.

- INDICI DI BILANCIO -

	2023	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 13.566.450	€ 12.761.958
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 14.121.096	€ 13.619.875
REDDITO OPERATIVO (A - B)	-€ 554.646	-€ 857.917
REDDITO NETTO	-€ 591.399	-€ 936.043
ROI (Reddito Operativo / Totale Attivo)	-6,53%	-9,09%
ROE (Reddito netto / Capitale proprio)	-15,28%	-20,98%
INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE (Attivo corrente / Passivo corrente)	1,68	1,84
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA ((Liquidità + Crediti breve) / Passivo corrente)	1,67	1,84
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Capitale proprio + passivo differito) / Attivo immobilizzato)	1,62	1,90
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO (Cap. proprio + Pass. Diff. - Att. Immobilizz.)	€ 2.081.883	€ 2.822.274
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (Leverage) (Totale Passivo / Capitale Proprio)	2,20	2,11
INCIDENZA COSTO FINANZIAMENTI SUL REDDITO OPERATIVO	-6,59%	-5,73%
INCIDENZA COSTO FINANZIAMENTI SUL VOLUME D'AFFARI	0,27%	0,38%

I suindicati indici economici rappresentano la percentuale di redditività aziendale:

- ROI: indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica, quindi informa circa l'adeguatezza (o meno) della remunerazione di tutti i capitali investiti nell'azienda, a prescindere dalle fonti utilizzate.
- ROE: indica la remunerazione netta del capitale proprio, cioè dei soli capitali investiti dai soci.

Gli indici finanziari rappresentano la situazione della liquidità aziendale e quindi la presenza, o meno, dell'equilibrio finanziario, cioè della solvibilità dell'azienda:

- INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE (Indice di Disponibilità): esprime la capacità dell'azienda di onorare i suoi impegni finanziari nel breve termine sia col denaro contante, sia incassando i crediti, sia vendendo le rimanenze di magazzino.

- INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA (Indice di Tesoreria): si differenzia dal precedente, in quanto non sono considerate le rimanenze di magazzino, perché di non facile ed immediato realizzo.

Gli indici di analisi della struttura finanziaria sono degli indici patrimoniali che informano circa le scelte fatte dall'azienda per finanziare i propri investimenti (immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie):

- INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI: evidenzia se le immobilizzazioni sono state correttamente finanziate con il patrimonio netto e con finanziamenti a medio-lungo termine.
- MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO: corrisponde all'indice di copertura delle immobilizzazioni, ma è espresso in valore assoluto.
- RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE): evidenzia la struttura finanziaria dell'azienda ed il grado di dipendenza finanziaria verso terzi, misurando la proporzione fra il capitale proprio e quello di terzi.

I risultati evidenziano una flessione degli indici finanziari e patrimoniali rispetto all'anno precedente, con un indice di copertura delle immobilizzazioni di 1,62 a fronte del precedente 1,90 - derivante da una diminuzione del capitale proprio a causa della perdita - ed indici di liquidità di 1,68, rispetto al 1,84 del 2022 a causa di una diminuzione di liquidità di € 1.500.000 circa.

In diminuzione anche il margine di struttura secondario, mentre il rapporto di indebitamento (leverage), pari a 2,20, è leggermente migliorato rispetto al 2,11 del 2022.

Gli indici di redditività sono negativi a causa della perdita d'esercizio.

La notevole perdita di liquidità di € 1.500.000 dell'anno 2023 è causata principalmente dai seguenti fattori: la perdita d'esercizio di € 595.000 è quasi compensata dalla presenza di € 550.000 di costi non monetari, ma nel 2023 sono stati pagati investimenti per un totale di € 862.000 (di cui € 562.000 di investimenti 2023 pagati nel 2023 stesso; € 200.000 di investimenti 2022 pagati nel 2023; € 100.000 di spese 2022 relative al biodigestore pagate nel 2023), oltre al pagamento delle spese di demolizione dell'inceneritore per € 500.000. La liquidità aziendale risente positivamente degli incassi di € 100.000 circa, ricevuti nel 2022, di parte del residuo dei crediti verso utenti Tia, per fatture scadute non ancora incassate, e dal 2022 non risente negativamente del pagamento delle rate del mutuo, cessate a novembre 2021. Restano buoni i tempi di pagamento dei corrispettivi mensili da parte dei Comuni clienti.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Disponibilità liquide	1.839.605	3.361.037	- 1.521.432
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 m)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 m)	- 1.082	- 1.202	120
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 m)			
Debiti per leasing finanziario correnti	- 413.206	- 125.912	- 287.294
Indebitamento finanziario corrente netto	1.425.317	3.233.923	- 1.808.606
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 m)			
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 m)			
Debiti per leasing finanziario non correnti	- 463.600	- 876.806	413.206
Indebitamento finanziario non corrente	- 463.600	- 876.806	413.206
Posizione finanziaria netta	961.717	2.357.117	- 1.395.400

Si precisa che l'importo dei debiti per leasing finanziario corrisponde al valore attuale delle rate non ancora scadute; si ricorda che i leasing finanziari sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio imputando al conto economico i canoni di competenza di ciascun esercizio.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, vengono commentate in Nota Integrativa come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto n. 22 del Codice civile.

Per ulteriori considerazioni in merito al rischio di liquidità si veda quanto riportato nel prosieguo al paragrafo "Principali rischi ed incertezze" della presente Relazione sulla Gestione.

- RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI -

Per le operazioni effettuate con Alia Servizi Ambientali Spa, Revet Spa ed Ecocentro Toscana Srl, si riportano i soli importi dei debiti e dei crediti al 31/12/23 e non anche i costi e ricavi derivanti dalle operazioni effettuate nel 2023, visto che Aer è sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Alia Servizi Ambientali Spa dal 29/12/23:

- Alia Servizi Ambientali Spa (società controllante di Aer): al 31/12/2023 è presente una posizione debitoria di Aer Spa pari a € 260.948,55 (di cui € 136.127,33 fatture da ricevere e € 7.059,99 per trattenuta a garanzia);

- Revet Spa (società controllata da Alia): al 31/12/2023 è presente una posizione creditoria di Aer SpA pari a € 233.576,01 (di cui € 190.006,98 fatture da emettere) e una posizione debitoria pari a € 299.987,35 (di cui € 169.812,72 fatture da ricevere e € 4.753,47 per trattenuta a garanzia);

- Ecocentro Toscana Srl (società controllata da Alia): al 31/12/2023 è presente una posizione debitoria pari a € 17.315,16 (di cui € 5.142,42 fatture da ricevere e € 273,30 per trattenuta a garanzia).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

- PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE -

	TRASCURABILE	BASSO	APPREZZABILE	RILEVANTE
RISCHIO DI MERCATO		X		
RISCHIO DI PRODOTTO	X			
RISCHIO DI CREDITO		X		
RISCHIO DI CLIENTELA	X			
RISCHIO DI VALUTA	X			
RISCHIO DI LIQUIDITA'			X	
RISCHIO DI MANAGEMENT	X			

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie nella disponibilità dell'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze stabiliti. Si segnala inoltre che la società ha affidamenti bancari disponibili per far fronte ad esigenze di liquidità a breve termine.

Il rischio di credito rappresenta il rischio che i crediti aziendali possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento

dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La società è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e idoneo a consentire di porre in essere le azioni necessarie per il superamento della stessa e per il recupero della continuità aziendale.

Per la valutazione del rischio di crisi la norma fa riferimento al ricorso di "indicatori", con un concetto ancora più ampio e di natura predittiva rispetto a quello degli indici (per i quali si fa comunque rinvio a quanto dettagliato nel paragrafo precedente).

Con specifico riferimento al rischio di liquidità, si evidenzia come in data 15 settembre 2023, in occasione della valutazione d'azienda per il conferimento delle azioni da parte dei soci pubblici di AER in Alia Servizi Ambientali SpA, il Consiglio di Amministrazione di AER ha redatto ed approvato il business plan per gli anni dal 2023 al 2030, contenente sia le previsioni di conto economico, sia quelle relative al cash flow.

Il suddetto business plan evidenzia anche per l'esercizio 2024 un assorbimento di cassa ed un risultato economico negativo, seppure in significativo miglioramento rispetto alla perdita consuntivata nel 2023; a partire dall'esercizio 2025 si prevede poi un ritorno a marginalità positiva e flussi di cassa positivi.

Gli amministratori hanno valutato che, alla luce della struttura patrimoniale della Società e delle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2023, non sussistano problematiche in merito alla capacità di AER di soddisfare le proprie obbligazioni in un orizzonte temporale prevedibile, ossia per almeno 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio.

- INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE -

Informazioni relative al personale

Nel corso dell'anno 2023 non si sono verificati decessi o malattie professionali.

Informazioni relative all'ambiente

Nel corso dell'anno 2023 non si sono verificati danni relativi all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati ambientali.

- INVESTIMENTI -

Nel corso dell'esercizio AER ha effettuato investimenti per complessivi € 757.000.

I principali investimenti hanno riguardato:

- automezzi e relative attrezzature: € 303.000 circa
- cassonetti e altri contenitori: € 131.000 circa
- immobilizzazioni materiali in corso: € 208.000 circa

(di cui € 40.000 per spese progettazione impianto di biodigestione ed € 6.000 per spese di progettazione nuovo centro di raccolta a Selvapiana: tali poste sono state integralmente svalutate unitamente a quanto svalutato al 31/12/2022, per complessivi € 733.000)

Nel corso dell'esercizio si sono verificate dismissioni e alienazioni di beni (automezzi e relative attrezzature, cassonetti ed altri contenitori, hardware e impianti) il cui valore residuo da ammortizzare al 31/12/2022 era pari a € 7.200 circa.

- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO -

Nell'anno 2023 non sono stati sostenuti costi di sviluppo.

- DIREZIONE E COORDINAMENTO -

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 5 c.c. si rende noto che dal 29/12/23 la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Alia Servizi Ambientali SpA, sede legale e amministrativa Via Baccio da Montelupo, 52, Firenze, codice fiscale e partita iva 04855090488, REA n. FI – 491894.

Indicazione, ai sensi dell'art. 2497-bis comma 5 c.c., dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette e dei principali effetti che tale attività ha prodotto sull'esercizio dell'impresa e sui risultati: visto che AER è sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Alia Servizi Ambientali Spa dal 29/12/23, non vi sono elementi da segnalare. Si rinvia a quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE -

Si segnalano i seguenti fatti che hanno preso ormai consistenza sin dalla prima parte dell'anno in corso, e che hanno rilevanza strategica per il futuro dell'azienda:

1. A seguito del conferimento delle azioni dei soci pubblici di AER, nella multiutility toscana, dal 29 dicembre 2023 AER è partecipata al 90% e controllata da Alia Servizi Ambientali SpA. Si potrebbe verificare un'accelerazione della procedura di fusione, ma comunque, anche nella fase di transizione, ci si attende una variazione dinamica della gestione dell'attività aziendale nel suo complesso, sottoposta a direzione e coordinamento e soggetta al regolamento del gruppo Alia Servizi Ambientali SpA, già adottato dal CdA di AER;
2. A seguito della conclusione dei lavori di smantellamento e demolizione dell'ex inceneritore di Selvapiana, ultimati a marzo 2023, nel mese di febbraio 2024 si sono conclusi i successivi lavori di sistemazione del Centro di Raccolta di Selvapiana, che potrebbe avere carattere di provvisorietà nel caso della eventuale realizzazione nel prossimo futuro del biodigestore anaerobico, di cui è in corso l'iter autorizzativo, all'interno del quale sono state effettuate, nel corso dell'ultima parte del 2023, due successive sedute della Conferenza dei Servizi convocate dalla Regione Toscana; il definitivo pronunciamento dei settori fonti rinnovabili ed ambiente, è atteso nelle prossime settimane.

- CONCLUSIONI -

Il Consiglio di Amministrazione propone agli azionisti di approvare il bilancio al 31 dicembre 2023 così come sottoposto e di coprire la perdita di € 591.399 con una corrispondente ricapitalizzazione, ed eventualmente, in parte, con le riserve disponibili.

Rufina, lì 22 febbraio 2024

Il presente bilancio è vero e reale, conforme alla legge ed alle scritture contabili.

Per il Consiglio di
Amministrazione

Il Presidente
Alessandro Degl'Innocenti